

## RELAZIONE PER GLI ANNI 1995 - 1999

Dopo avere ricoperto le cariche di Tesoriere e Segretario, precedute da lunga militanza nella Commissione fin dalla sua fondazione che risale al 1983, nel 1995 è iniziato il doppio biennio della mia Presidenza.

L'attività della Commissione, in questo quadriennio, si è sviluppata su due "assi portanti" che hanno conferito alla Commissione stessa un ruolo di maggiore notorietà e prestigio in ambito internazionale:

- i **Rapporti con gli Ordini Forensi Stranieri** ed in particolare con i Paesi con i quali la vi erano contatti meno frequenti o addirittura inesistenti (come la Romania, la Russia, e altri);
- la **Formazione continua dell'Avvocato** e in particolare dell'Avvocato con interessi internazionali.

**I.** Sotto il primo profilo la Commissione, sotto la mia Presidenza, sul percorso già tracciato negli anni precedenti (uno degli incontri più significativi fu quello con gli avvocati rumeni) ha organizzato viaggi della Delegazione dell'Ordine degli Avvocati di Milano nelle città di Praga, Mosca, San Pietroburgo.

Erano gli anni successivi alla caduta del muro di Berlino e all'apertura delle frontiere nei confronti dei Paesi dell'ex Unione Sovietica.

Gli avvocati non erano ancora organizzati in un Ordine Forense nazionale o locale. Le nostre visite venivano effettuate tramite Collegi locali conosciuti in altre occasioni. Così avvenne a San Pietroburgo presso un "Collegio di Avvocati" non rappresentativo dell'intera classe forense di quella città, bensì solo di una parte dell'avvocatura appunto di quegli avvocati che erano associati al Collegio.

Lo stesso si può dire per l'incontro con gli avvocati di Mosca e di Praga.

Fu interessante il confronto fra le realtà italiana, russa e ceca. Le differenze, fra l'altro ben note a molti di noi, riguardavano in particolare per la Russia, la non obbligatorietà dell'iscrizione ad un Albo professionale per esercitare la professione, la composizione eterogenea dei Collegi Giudicanti (in parte non giuristi e in parte di magistrati di carriera ed infine, la difficoltà di eseguire una sentenza con i normali mezzi come un regolare procedimento esecutivo sotto la direzione del Giudice dell'esecuzione e con l'ausilio dell'Ufficiale Giudiziario. Mezzi, allora, scarsamente efficaci, ai quali i creditori con maggiori mezzi, affiancavano – per ammissione degli stessi avvocati locali - altri sistemi più "pratici" ed efficaci ma non sempre ortodossi.

**II.** Sotto il secondo profilo, l'impegno della Commissione è stato notevole e mi piace ricordare in particolare l'evento "*Stage 96*" svoltosi a Milano nella sala dei Giureconsulti il 18 e 19 Ottobre 1996, che affrontò il tema delle "Scuole di formazione professionale in Italia e in Europa", al quale parteciparono relatori di numerosi Paesi stranieri (Olanda, Gran Bretagna Lussemburgo, Spagna, Francia, per citarne solo alcuni), con la collaborazione della **FBE Federation des Barreaux d'Europe**.

Ed ancora, sempre in tema di Formazione continua, è opportuno ricordare l'organizzazione del *Corso di Diritto Comunitario* sviluppato in 8 giornate con relatori docenti dell'Università degli Studi di Milano e di Parma, avvocati, funzionari della Comunità Europea e magistrati ordinari e del TAR oltre a rappresentanti dell'Avvocatura Generale dello Stato. Ed infine, il Corso anch'esso sviluppato in più giornate, concernente le Direttive Comunitarie (I-VIII) in materia di diritto societario. Direttive che hanno contribuito alla creazione di un diritto societario comunitario uniforme.

La Commissione, inoltre, in occasione dell'apertura dell'Anno Giudiziario ha sempre organizzato un seminario con invito rivolto ai rappresentanti dei maggiori Ordini Forensi Europei su temi sempre di aggiornamento professionale, attinenti all'esercizio della professione, ai nuovi strumenti della contrattualistica (il contratto telematico) ovvero agli aspetti processuali in materia di prove sia nell'ambito del procedimento sia in quello ordinario che del procedimento arbitrale.

*Avv. Gaetano SarDO*